Anno VIII. Udine — Venerdì 18 Luglio 1890. N. 170.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I premi della gara generale

Siamo a quasi due mesi dopo la chiusura della prima gara generale in Roma e ancora i premiati sono a chiedersi quando mai il Comitato centrale sarà in grado di fornire il lungo e laborioso compito.

Intanto abbiamo da un lato i tiratori, che a quest'ora debbono anche avere dimenticata la prima gara generale, che si videro premiati due mesi sono, ed i premi... giacciono in Roma; dall'altro v'è un Comitato centrale che ricevette — in parte e con esclusioni che non ci sembrarono punto giuste — già la onorificenza per l'opera ch'è... ancora da compiere.

I premiati esteri si saran fatto un elevato concetto di questo nostro *solerte* Comitato. Il quale in circa 60 giorni non ha potuto classificare ed assegnare 2417 — diconsi duemilaquattrocentodiciasette — premi.

La cifra pare veramente grossa; e non è.

Fra la Presidenza e le due sezioni II e III (Tiro e Controllo — Finanze e Premi) si contano una quarantina di brave e degne persone, le quali, sarebbe ingiurioso anche il sospetto, non avran certo accettato d'essere parte del Comitato centrale per pompa e null'altro. Allora sì che staremmo freschi colla democratizzazione del tiro a segno!

Dato pertanto che tutte codeste quaranta brave persone facciano il proprio dovere; se ne trae un conticino dell'aritmetica più elementare: e se vi sarà errore, mi correggeranno: 2400 — cifra tonda — premi divisi per 60, che sono i giorni impiegati, danno per quoziente 40; in fatto $40 \times 60 = 2400$.

Che vi dice codesto? Vi dice che 40 individui non hanno potuto assegnare in 60 giorni 1 — uno, capo di mille — premio ciascuno!

E se pure 20 soli e non 40 fossero in Roma ora pel grave compito; vuol dire che la fatica d'Ercole si eleverebbe di 1 a 2 premi per ciascun membro del Comitato!

Sono davvero fatiche che faranno gonfiare il Tevere, come hanno già gonfiata... la pazienza dei premiati.

Povera gara generale!

cf.

La tassa sugli spiriti, la revisione della tassa sui fabbricati e la tassa di ricchezza mobile.

DISCORSO DI SEISMIT-DODA

E vi sono inoltre due nuovi fattori di incremento: la diminuzione dell'aliquota del tributo e la cessazione quasi completa del contrabbando. Poichè, infatti, quanto a quest'ultimo, posso con compiacenza constatare dinanzi alla Camera che, rispetto all'alcool, il contrabbando, sopratutto dal lato della frontiera austriaca, dalla quale veniva il maggior danno alla finanza italiana, *così dalla frontiera orientale* del Friuli, come da quella del Trentino e del Tirolo, può dirsi interamente cessato, e, non esito a dichiararlo, anche con il concorso delle autorità doganali austriache, le quali, in questa circostanza, assecondarono efficacemente il Governo italiano, impedendo certe, quasi direi, clandestine fabbricazioni di alcool, impiantate alla nostra frontiera per renderne più facile la introduzione in Italia.

Pertanto, come dicevo, la cessazione del contrabbando, la diminuzione dell'aliquota e, anche, la progressiva applicazione, che si sta facendo, del misuratore, per l'accertamento diretto; tutto ciò dà ragione di attendere un notevole incremento *in questa imposta*, poichè si può ritenere che in avvenire la quantità d'alcool normalmente tassabile ascenderà a non meno di 300 mila ettolitri. Cosicchè, se da questa quantità si tolgano, giusta la esperienza fatta nell'esercizio che sta per finire, i *60 mila ettolitri, che vengono* importati dall'estero, rimangono 240 mila ettolitri, i quali rappresentano la produzione interna e importano oltre 29 milioni per tassa di fabbricazione e di vendita. Con che si sarebbe *raggiunto* lo scopo che la Camera si è prefissa col votare la legge del luglio dello scorso anno.

In base a queste considerazioni, io credo che si possa, senza timore e senza pericoli, lasciare inscritta nel bilancio la somma che la Commissione ha accettata e che io ritengo raggiungibile nell'anno venturo; e tanto più la ritengo raggiungibile se, come spero e come tutti auguriamo, i danni della peronospora non saranno così gravi come lo furono nel passato anno, e se il raccolto del vino sarà quindi tale da offrire abbondante materia di lavoro anche alle fabbriche di seconda categoria, ora dette secondarie, le quali, appunto, distillano il vino, le vinaccie, ecc., e che, in questo breve periodo di *tempo* trascorso, sono già salite da 1,700 ad oltre 2,000.

Confortato da queste considerazioni di fatto, io mantengo quindi quanto ebbi l'onore di dire alla Camera *l'anno scorso*, vale a dire che, in condizioni normali, la tassa sugli spiriti, anche tenuto conto della diminuzione importantissima nell'aliquota del tributo, potrà dare un prodotto da 29 a 30 milioni.

Questo ho creduto di dover dire in risposta alle *osservazioni* fatte dall'*on.* Branca, il quale deplorava che la tassa sugli spiriti sia quasi ridotta a rovina, e che la recente *riforma* abbia deluso l'aspettazione del paese.

Vengo all'*imposta* sui fabbricati.

L'onorevole Branca ha pronunciato un'amara parola, che da lui, che chiamerò uomo di Governo, poichè al Governo è stato, non mi sarei aspettato; quella, voglio dire, che negli accertamenti degli agenti finanziari e nelle valutazioni *che questi fanno* dei redditi dei fabbricati, si usino, a suo dire, modi violenti, e talmente fiscali da ricordare i brutti tempi della polizia dei governi passati.

Veramente, io sono in grado di fare questi confronti, perchè nella mia giovinezza, *rispetto* ai procedimenti della polizia dei governi passati, ne ho saputo qualcosa.

Branca. Ne ho saputo anch'io.

Seismit Doda, ministro delle finanze. Ma, *fortunatamente*, noi siamo tanto lontani dai sistemi di polizia dei Governi passati, che io auguro che, l'Italia continui in questa via, e che, quanto alle imposte, esse siano sempre applicate con quella equanimità, con *quella* regolarità, con cui si vanno attualmente applicando.

Certo che, di quando in quando, vi possono essere delle esorbitanze individuali; ma ben sa l'onorevole Branca, che per quante istruzioni si diano, per quante circolari si facciano, è molto difficile che, in questo esercito di agenti e sottoagenti, in *immediato* contatto coi contribuenti, si mantenga da tutti quel *diapason* di moderazione, che vien dato dai criteri direttivi del ministro.

L'uomo è uomo dapertutto e in qualunque condizione, sia agente fiscale sia funzionario pubblico, sia individuo privato; ed è vero, purtroppo, che qualche volta, negli ultimi gradi della gerarchia, e quanto più minore l'educazione morale ed intellettuale dell'individuo, tanto più può essere maggiore in lui il desiderio di fare atto d'autorità, e di imporsi, direi così, nei rapporti col contribuente, in modo da far sì che la forma *pregiudichi la sostanza.*

Ma è possibile rendere responsabile di ciò il Governo, il quale, quando rileva taluni di questi fatti vi mette subito riparo? E, realmente, non lo nascondo alla Camera, ho qualche volta dovuto ripararvi. Per citare un fatto, dirò che ho dovuto dimettere un agente il quale, oltre che trattare bruscamente i contribuenti, dopo essersi inasprito in diverbi con loro, andava poi a rinnovarli sulla pubblica piazza, mostrando la rivoltella al fianco. Racconto l'episodio, perchè si sappia *che* cosa avviene. Ed è possibile, ripeto, che vogliate rendere responsabile il Governo di queste cose, il Governo che cerca di scegliere meglio che può, gli uomini che rappresentano l'amministrazione della pubblica finanza?

Quanto alla imposta per sè stessa, l'onorevole Branca deve ricordare, che nella discussione avvenuta l'anno scorso per la revisione dei redditi dei fabbricati, discussione alla quale egli prese parte, io dichiarai ripetutamente che *non mi riprometteva tanto l'aumento* del reddito, quanto la perequazione del tributo; perequazione che, realmente, lascia in Italia alquanto a desiderare, I fatti che ho potuto constatare, e intorno ai quali darò qualche sommario accenno, lo provano.

Come la Camera sa, la legge organica del 1865 stabiliva che ad ogni quinquennio si dovesse fare una revisione generale dei redditi dei fabbricati. Questo quinquennio è durato, invece, 11 anni; ed era tempo di provvedervi E, infatti, in questi undici anni si sono formati tanti squilibri in più ed in meno che veramente n'è venuta pel Governo la necessità di provvedere a questa sperequazione, la quale andava continuamente aumentando, non solo con danno della finanza, ma anche con una inevitabile disparità di trattamento tributario, che nuoceva al prestigio morale del Governo stesso; perchè niente ferisce tanto il contribuente, sopratutto se disagiato, quanto il confronto con chi può pagare di più, e paga quanto lui *o* meno di lui. Ed è cosa, questa, della massima importanza in materia di tributi.

Per la revisione dei redditi dei fabbricati, noi abbiamo dato agli agenti, istruzioni tali, che più larghe, più conciliantì, non si possono immaginare; nè l'onorevole Branca, se fosse al Governo, avrebbe potuto e saputo, mi permetta di dirlo, attuarne di *migliori.*

« Poichè, sebbene la legge, (leggo l'ultimo brano della relazione della Direzione generale delle imposte dirette), sebbene la legge abbia stabilito al primo settembre prossimo, il termine entro il quale dovranno pubblicarsi le tabelle *dei possessori dei redditi, tuttavia, in* considerazione che quello sarebbe l'estremo limite consentito per l'adempimento di tale formalità, vennero date istruzioni perchè, dove sia possibile, la pubblicazione sia anticipata. Si potè fare ciò in buon numero di Comuni; anzi si ha già *notizia* che in molti altri la pubblicazione si farà nel prossimo mese di luglio. Intanto, dalle informazioni che si prendono sempre, si ha che gli accertamenti procedono nella generalità in modo sodisfacente, riuscendosi, nella maggior parte dei casi, ad evitare i ricorsi, mediante eque conciliazioni che si fanno frequentemente tra gli agenti ed i possessori. Per tal guisa l'amministrazione *può* constatare che sono accuratamente seguite le sue raccomandazioni di temperanza, fin dove non rimanga offeso il principio della giustizia distributiva.

(Continua)

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17.

Presidenza Farini.

Si discute la legge in favore di Roma.

Gli articoli sono tutti approvati.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, i senatori per la prossima seduta saranno convocati a domicilio.

IN ITALIA

Lo scioglimento del Pro Patria

Il luogotenente di Trieste, comunicò ier l'altro alla Società Italiana *Pro Patria* che il governo ne ordinò lo scioglimento, così della sede centrale, come dei gruppi locali sparsi lungo il litorale.

La *Pro Patria* aveva per scopo più che tutto la difesa della lingua e delle tradizioni italiane nella Monarchia austriaca. Ultimamente la Società si era affermata solennemente colla sottoscrizione del monumento a Dante; — il fatto che molti Consigli comunali e provinciali avevano sottoscritto allo stesso scopo, ha *insospettito* la polizia austriaca, che vi ha ravvisato un moto irredentista.

Di qui lo scioglimento.

L'impressione a Roma.

Grande impressione produsse la notizia che fu sciolta la *Società Pro Patria*. La società procedeva sempre legalmente, e contava 40,000 soci

Credesi che le cause occasionali dello scioglimento siano che l'Italia accordò un ribasso sulle ferrovie Verona-Ala agli italiani che si recarono al congresso di Trento ed anche perchè il deputato Biancheri fu delegato dalla Società Dante Alighieri al congresso.

Le feste manzoniane a Lecco.

Com'è noto in settembre s'inaugurerà a Lecco il monumento all'autore dei *Promessi Sposi*. Si crede interverranno alla cerimonia il Re e il Principe di Napoli.

Parlerà brevemente l'abate Stoppani, presidente del Comitato, e terrà il discorso commemorativo dell'illustre scrittore lombardo il commendatore Gaetano Negri.

Legislatura terminata e progetti caduti.

Terminate le sedute del Senato si ritiene come *positivo* in tutti i circoli parlamentari che si scioglierà la Camera *prima delle riconvocazione del* Parlamento, o la legislatura sarebbe quindi coll'odierna seduta terminata, o quanto meno che si chiuderà la sessione, così cadono molti progetti che erano in discussione; vi noto fra questi, quello relativo al servizio telefonico.

Sempre a proposito di Fortis.

Quando furono accettate *le* dimissioni dell'onor. Fortis da sottosegretario agli interni, *si sosteneva* ch'egli sarebbe stato in autunno nominato ministro dell'*interno.*

Ora la voce va accreditandosi; votata *ormai* anche dal Senato la legge sulle Opere Pie, il Crispi vede compinte le massime riforme da lui vagheggiate e cui ci teneva ad apporre la propria firma; perciò cederebbe ora il ministero dell'interno, concentrando la sua attività agli esteri.

Anzi deputati influentissimi vanno confermando la probabilità della nomina di Fortis, specialmente se si venisse alle *elezioni* generali, che parecchi ritengono più probabili anche perchè la stampa moderata comincia a tenere un linguaggio il più remissivo verso il *ministero.*

Mattei e l'amministrazione della guerra

Fu annunciato giorni or sono l'imminente pubblicazione di un libro del gen. Mattei, contenente i discorsi da quest'ultimo pronunziati alla Camera nella discussione del bilancio della guerra. Ora s'informa che il detto volume conterrà anche una prefazione, nella quale il generale dimostrerà come sotto l'amministrazione Bertolè-Viale, l'esercito non abbia fatto alcun progresso, le armi della cavalleria e dell'artiglieria siano state trascurate, e come, malgrado ciò, le spese militari siano in continuo *aumento.*

Aumento di Guardie di P. S.

Nelle piccole città, quanto prima il numero delle guardie di P. S. verrà sensibilmente aumentato, pervenendo al ministero continue lagnanze sulla deficenza del servizio poliziesco.

Giornalismo.

A Roma, il pubblicista Achille Caimi pubblicherà a giorni un nuovo gionale intitolato il *Referendum* — giornale politico sociale, veramente popolare.

Per l'esecuzione del servizio postale.

Quanto prima *sarà pubblicato il nuovo* regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale come è stabilito dal testo unico delle leggi postali approvato il 20 giugno 1889 e dalla recente legge postale del 12 giugno 1890, che modifica il precedente testo unico.

Tutte le disposizioni della legge postale 12 giugno 1890 e del *regolamento* relativo andranno in vigore il 21 luglio corrente. È però ritardata di alcuni giorni la esecuzione della legge e del regolamento in quelle parti che si riferiscono alla istituzione delle cartoline-vaglia.

Il ritardo della vendita e dell'uso delle cartoline-vaglia sembra sia *dovuto* a qualche inconveniente riscontrato nella Stampa di esse. Però la officina delle Carte-valori ha subito provveduto a riparare ogni inconveniente senza danno, e il ritardo non sarà che di 8 o 10 giorni.

Il giorno che andranno in esecuzione le disposizioni riguardanti le cartoline-vaglia sarà fissato semplicemente con decreto ministeriale, e forse non si potrarrà oltre il 1 agosto.

Per l'enologia italiana.

Il ministro delle finanze ricevette la commissione del circolo enofilo composta dei deputati *Toaldi*, Panserini e Basetti.

La commissione presentò al ministro un memoriale, in cui si domanda che la concessione di introdurre lo zucchero a dazio ridotto si applichi in tempo per la prossima vendemmia.

Chiedesi pure che il dazio sugli zuc*cheri venga portato a venti lire al* quintale per gli zuccheri destinati alla *correzione dei mosti*. Molte associazioni agrarie dell'Italia settentrionale e centrale e molte commissioni di viticultura e di enologia appoggiano il memoriale del circolo.

Il ministro Seismit-Doda assicurò la *commissione che avrebbe esaminato il* memoriale per accoglierne le domande, qualora non vi si oppongano gli interessi delle finanze.

Le gesta dei briganti.

La popolazione di Foggia è impressionata per un grave fatto. Due malandrini iersera presso Sansevero, fermarono una carrozza con entro due ricchi fratelli che si ritiravano dalla villa verso la città. Mandarono uno in città a trovare 40,000 lire chieste come prezzo per la liberazione dell'altro fratello, che tennero come ostaggio. Il fratello libero avvisò la questura, che preordinò un servizio di sorveglianza, e mentre consegnavasi il denaro nella località designata, comparvero i carabinieri. I briganti si difesero colla rivoltella. Il brigadiere dei carabinieri fu ferito alla gamba e cadde. I briganti allora fuggirono, nè finora si riuscì ad arrestarli. Il prefetto di Foggia e molti carabinieri *si* recarono a San Severo dove

furono arrestati due indiziati quali manutengoli dei briganti.

Il Conte Antonelli e i risultati della politica italiana in Africa.

« Il *Popolo Romano* scrive, che il conte Antonelli, accennando ai risultati dall'Italia ottenuti in Africa, dice che gli Abissini abbisognano di lunga pace per far rifiorire l'agricoltura e il commercio. L'Italia, assecondando questa necessità della vita abissina, può assicurare la sua alta influenza in Etiopia, mentre potrà pure migliorare la sua condizione finanziaria in Africa, limitando il numero dei soldati; anzi seguendo un savio pratico indirizzo nella colonia, questa dovrebbe riuscire a bastare a sè stessa.

ALL' ESTERO

Alessandro di Battenberg e la Bulgaria.

È giunto a Vienna il principe Alessandro di Battemberg colla moglie. Essi hanno preso il nome di conte e contessa di Hartenau.

Alessandro si posa apertamente a pretendente al trono bulgaro. Egli ha più volte cercato di interessare a suo favore Kalnocky; ma il cancelliere ha fatto sempre rispondere che è malato; sola via di fuggire a una situazione imbarazzante — data la protezione illimitata di cui l'imperatore Francesco Giuseppe copre il principe Ferdinando di Coburgo.

Il conte d'Hartenau ha scritto due lettere che sono due successi politici. Una scritta allo czar, è stata consegnata in proprie mani del monarca russo da un parente del principe, che è insieme parente dello czar. In questa lettera, Alessandro chiede allo czar soltanto l'appoggio morale della Russia, promettendo in cambio di ripigliare in due settimane il potere e di cacciare Ferdinando e Stambuloff. Lo czar ha fatto favorevole accoglienza a questa lettera.

L'altra lettera è stata da lui indirizzata alla vedova del maggior Panitza, alla quale egli promette che il figlio del giustiziato, sarà da lui accolto e tenuto come suo proprio figlio.

È impossibile esprimere l'effetto che questa lettera ha prodotto in Bulgaria.

La sorveglianza del Governo austriaco è grandissima; inutile dire che sarà sventata al momento opportuno.

A proposito di generali, in Francia.

La stampa di Parigi è unanime, salvo i giornali ministeriali, nel censurale la promozione del generale Brugère, capo di gabinetto della Presidenza della Repubblica, al grado di generale di divisione.

Si osserva che il generale Brugère, elevato a tanta altezza a quarantotto anni, non ha fatto da tredici anni nessuna campagna, che il suo passato come soldato e come generale è nullo, e che è ingiusto considerare i servigi di anticamera resi al presidente della Repubblica alla stregua dei talenti e delle battaglie degli altri.

Si approva invece da tutti, la promozione del generale Giovaninelli, uno degli eroi del Tonchino.

Un opuscolo politico di Bismark.

Si annuncia che il principe Bismark pubblicherà quanto prima un opuscolo col quale criticherà acerbamente il trattato anglo-tedesco per l'assestamento della questione dell'Africa orientale.

I progressi del colera.

Notizie giunte da Costantinopoli dicono che il colera ha fatto grandi progressi in Asia minore verso il lago Wan in direzione di Diarbekir. Le autorità turche hanno ordinato le più severe misure.

Quarantene.

Il governo bulgaro ordinò una quarantena per le provenienze dalla Spagna nei porti di Burgas, Varna, Baltchik, Jerlaitre.

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative. Domenica 20 luglio corr., avranno luogo le elezioni amministrative nei Comuni dei Mandamenti di Udine II, e Spilimbergo, e nel Comune di Cividale, per la seconda sezione.

Terreano (*Martignacco*) *17.*

Cose che meritano esser prese in considerazione.

Questi ottimi popolani per le ultime disposizioni prese dal Municipio di Martignacco, che certo saranno consone a quanto fu prescritto dalla Prefettura, fortemente sono lusingati che quella porta di stagno designata dall'Autorità stessa per lo sterramento, venga coperta quanto prima.

Molti passeggieri venuti dal tram per S. Margherita ed altre colline circonvicine, altamente desiderano questa copertura insieme al prolungamento dell'acquedotto per la salubrità dell'acqua e dell'aria per ovviare a quell'afa pestilenziale che esala dall'acqua putrefatta, passati pochi giorni dopo la pioggia.

L'Autorità tanto Municipale che Provinciale vorrà certo prendere in seria considerazione i desiderii di questi paesani, e che quello che hanno deciso di effettuare lo facciano con tutta sollecitudine, tanto più che la stagione estiva fortemente li richiama.

X.

Rinvenimento di cadavere. Nel pomeriggio del 14 corrente in un campo denominato Ronchi, dietro la capella del cimitero di Pordenone fu rinvenuto in un sacco il cadavere di un neonato involto in un pannolino.

La perizia medica stabilì che la morte deve essere stata prodotta da iperemia cerebrale; è quindi esclusa ogni idea di delitto.

I di lui genitori per ignoranza o per altra causa debbono averlo deposto in quella località, contravendo in tal guisa alla vigente legge sanitaria.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Oggi al tocco si radunerà il Consiglio comunale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Giunta Provinciale Amministrativa. *Seduta del giorno 17 luglio 1890.*

Approvò la delibera del Consiglio d'amministrazione del civico Ospitale di Latisana riguardante cessione a promissorià ad una ditta privata di un muro.

Idem di Spilimbergo riguardante la vendita a trattativa privata di un fondo in mappa di quel capoluogo non approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di S. Daniele relativa alla fornitura delle carni nel 2.o semestre 1890.

Idem di Pordenone relativa a concessione di mutuo a ditta privata.

Approvò la delibera della Congregazione di Carità di Valvasone relativa a vendita di piante a ditta privata.

Idem concernente l'accettazione di indennità di espropriazioni inerenti alla ferrovia Casarsa-Spilimbergo.

Approvò i consuntivi da 1886 a 1888 della Congregazione di Carità di Enemonzo.

Idem 1888 di Gonars e di Rive d'Arcano.

Idem 1889 di Resia e di Vito d'Asio.

Idem 1888 del Pio Legato Mecchia di Rive d'Arcano.

Decretò il consorzio fra i Comuni di Cosseano e Fagagna per la costruzione di una strada obbligatoria.

Deliberò di rimandare al Consiglio comunale di Sacchieve, per le decisioni di sua competenza, gli atti attinenti ad una deliberazione per assenso a cancellazione di ipoteca.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Latisana riflettente l'assenso dato a privati pel ritiro di indennità di espropriazione per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Idem di Cordenons riguardante l'aumento di stipendio al medico condotto.

Idem di Raveo relativa a concessione di piante a ditta privata.

Idem di Buttrio riguardante provvedimenti per le guardie campestri.

Idem di Cividale inerente alla convenzione del Collegio Stellini in Convitto nazionale.

Idem di Vito d'Asio relativa ad aumento di stipendio al segretario comunale.

Idem di Nimis relativa alla costruzione della strada mulattiera di Monteprato.

Idem di Latisana relativa a consenso ad un ditta per lo svincolo di indennità di espropriazione per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Idem di Ovaro riguardante l'accettazione delle indennità di espropriazione pei lavori della strada nazionale Carnica N. 58.

Licenziò una nuova domanda del comune di Polcenigo per un subriparto dei consiglieri comunali.

Ordinò la rinnovazione totale del Consiglio comunale di Talmassons.

Deliberò di richiedere le repliche del Consiglio comunale di Cimolais, in punto all'assegno annuo da corrispondersi al segretario comunale per far fronte alle spese postali per conto del Municipio.

Deliberò di rimettere alla Prefettura gli atti riguardanti il Consorzio per la costruzione del ponte metallico sul Cellina, perchè provveda alla aggregazione al Consorzio stesso degli altri Comuni interessati.

Deliberò di tener ferma la precedente decisione circa il riparto per frazioni dei consiglieri comunali di Sagnacco.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i comuni di Maniago e Paularo.

Caccia e uccellagione. Pur rispettando il deliberato della Deputazione Provinciale di Udine, diamo posto alle seguenti pratiche osservazioni di un cacciatore provetto.

« Per preservare i pennuti da una certa distruzione, sarebbe necessario in primo luogo prendere dei seri provvedimenti, onde impedire l'enorme distruzione dei nidi che si fa in provincia e altrove ed impedire la vendita delle covate; commercio finora ampiamente ed impunemente esercitato da ragazzi e da adulti a dispetto delle leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1 marzo 1811 ed a dispetto anche della notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 N. 17416.

In secondo luogo sarebbe opportuno limitare le uccellagioni tutte, sia aumentando la tassa sui permessi, sia limitando la durata dell'uccellagione per lo meno di due mesi.

Con reti, lacci, vischio, etc. si distruggono giornalmente parecchie miglia di uccelli in sorte, ed in molte località si prendono anche le lepri con lacci, e con fiorine e con altri artifizi, come pure nelle paludi si prendono con lacci e con reti, e con gran quantità, beccaccini ed altri uccelli palustri ed acquatici. Queste due ultime caccie poi vengono esercitate da secoli, senza regolare permesso, e spesse volte in tempo che è vietata la caccia, ed a dispetto delle succitate leggi, la cacciagione viene venduta e forse mangiata dagli stessi funzionari che dovrebbero vigilare e far rispettare le leggi.

Al confronto, col fucile le vittime sono di gran lunga inferiori in numero, ed è per questo, ed anche con poca ragione che la Deputazione Provinciale ha abbreviato di un mese la durata della caccia.

Da proporsi:

1. L'uccellagione con reti, vischio, ecc. è permessa dal 15 agosto a tutto novembre.

2. La caccia col fucile è permessa da 15 agosto a tutto marzo, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve: »

Queste proposte ci sembrano assai più rispondenti ed eque, segnatamente perchè i cacciatori non si trovano a dover spigolare la mietitura degli uccellatori.

Giriamo quanto sopra cui spetta.

Pretore concittadino. Nel *Bollettino giudiziario*, troviamo che l'egregio nostro concittadino avv. Valentino Presani, Pretore a Treviglio, ebbe l'aumento di stipendio da lire 2,640 a 2,750.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. La commissione medica, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questi perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani dell'incaricato signor Giovanni Cornelio che si presenterà a domicilio onde poter spedire ai salutari bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Il Comitato ringrazia anticipatamente

Udine li 11 luglio 1890

La Presidenza
f. *Angiola Kechler-Chiozza*

Giardini d'infanzia. Domani alle ore 5 pom., per la festa della Regina, avrà luogo presso il Giardino d'infanzia in via Tomadini un Saggio col seguente programma

A. Nel salone dei giuochi.

1. Preghiera: " occhietti miei " Poesia e canto.

2. VII dono di Froebel « le piastrine » Bambini della sezione inferiore del Giardino.

VIII dono di Froebel " taglio ed incollatura » Bambini della sezione superiore.

Intermezzo.

B. Nel Giardino.

3. " La guerra " Canto.

4. Lezione oggettiva.

5. I « Fiori » Giuoco per l'educazione dell'odorato.

Intermezzo.

6. " Il Passero " Giuoco.

7. Quesiti a sorte per gli alunni della scuola elementare annessa al Giardino, intorno alla geografia e alla storia del Friuli.

8. « Barcarola "

9. Quadriglia ungherese.

10 « La Regina " canto della poesia di Emma Tettoni.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Tassa sulle vetture e sui domestici Ruolo suppletivo II.° 1890.

Con Decreto 12 corrente n. 21419 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle della imposta fondiaria dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine
li 16 luglio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Per maggior comodità del pubblico, sono stati aumentati due treni pel le corse giornaliere fra Udine e S. Daniele.

Treno N 9. partenza da Udine Porta Gemona alle 11. 2 ant. arrivo a S. Daniele alle 12. 44 pom.

Treno N 10. partenza da S. Daniele alle 11. 44 ant. arrivo a Udine R. A. alle 1.50 pom.

Deviamento del tramvia. Il treno n. 20 del tramvia a vapore

84 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Sì, signor maggiore. " E il Côrso simulava una sorpresa ingenua a ciascuna domanda di Maurizio. " E non so da quanto tempo io sono incaricato della spedizione delle lettere d'invito, dietro le indicazioni della signora contessa. È sempre stato così, signor maggiore . . sempre.

— Allora, " disse vivamente il generale, " com'è che la signora di Bourgueil, che non era sulla lista, ha ricevuto un invito per domani?

— La signora di Bourgueil? " disse Pietri con tutta naturalezza; " è impossibile!

— Eppure è così, " riprese Maurizio. "

— Posso assicurare il mio caro padrone della falsità di questo fatto; non ho mandato nessun invito alla signora di Bourgueil; prima di tutto, non è compresa nella lista; e poi, « soggiunse il Côrso con emozione, » perchè so bene per quali gravi motivi la signora di Bourgueil non può intervenire ad una festa in casa del mio caro padrone. Anzi, fino da ieri mattina, la signora contessa mi aveva incaricato d'una missione assai delicata, cioè ch'io mi informassi se la signora di Bourgueil era o non era in casa, ed in quest'ultimo caso soltanto consegnassi il biglietto di visita della signora contessa, che desiderava restituire in persona la sua visita alla signora di Bourgueil senza però trovarla in casa. Cito questa particolarità, ben insignificante, al mio caro padrone, per dimostrargli che, per mille ragioni, io non poteva commettere la balordaggine di mettere la signora di Bourgueil sulla lista degl' invitati.

— Tuttavia, come può essere, " riprese il maggiore, " che il signor di Bourgueil abbia consegnato in persona quest'invito a sua moglie?

— Ah! è il signor di Bourgueil che ha consegnato in persona quest'invito a sua moglie? « disse Pietri riflettendo. Poscia, scuotendosi, quasi colpito da una idea improvvisa, soggiunse: » Ah! signor maggiore, adesso credo indovinar tutto.

— Ma che indovineresti tu? " ripigliò il generale. "

— Mio buon padrone, « rispose il Côrso con accento commosso, » voi avete bastante fiducia nella fedeltà del vostro Pietri, per metterlo a parte talvolta dei vostri segreti pensieri. È in questo modo che da voi stesso ho saputo la vostra contrarietà di incontrare sovente la signora di Bourgueil, nelle conversazioni ove andavate colla vostra famiglia, supponendo, non senza ragione, io credo, che quella disgraziata signora, cedesse in ciò alle perfide insinuazioni di suo marito.

— Senza dubbio . . . qualche volta te l'ho detto... Ma che ne vuoi concludere?

— Eh! buon Dio! una cosa semplicissima, mio caro padrone... Perchè il signor di Bourgueil per qualche suo fine, senza tanti scrupoli, non può aver fatto litografare o stampare una lettera d'invito in nome vostro, generale, od in quello della signora contessa? lettera in cui Bourgueil avrebbe fatto scrivere i propri nomi... poichè se fossi ridotto a discolparmi, agli occhi del mio caro padrone, della balordaggine che mi si rimprovera, sarebbe facile assicurarsi se i nomi dei signori di Bourgueil sono scritti di mia mano . . . e, ve lo giuro, per la rispettosa affezione che vi porto, mio caro padrone . . . ve lo giuro. . « E portandosi la mano agli occhi, soggiunse con voce tremolante e piagnolosa: » No, non avrei mai creduto di essere, alla mia età, sospettato di una simile stolidezza.

— Ma via, caro Pietri, " gli disse il generale con bontà, " non occorre che tu ti affligga per un nonnulla.

— Eppure, mio caro padrone, « soggiunse il Côrso asciugandosi gli occhi, » io non sono un balordo; è vero ch'io sono un pover uomo senza educazione, ma conosco l'importanza delle cose.

— Ma forse ch'io t'accuso? Accadde un fatto singolare; noi te ne parliamo, tu ti spieghi; ti crediamo, e anzi, col tuo semplice buon senso, trovi ciò che il maggiore ed io non potemmo trovare, poichè a tutt'evidenza, n'è vero, Maurizio? Pietri ci dà l'unica soluzione verosimile a proposito di quest'invito.

— È probabile, " rispose il maggiore, sempre più smosso dalla sua diffidenza contro il Côrso, perchè le ragioni di questi sembravano così plausibili, egli si esprimeva con tanta bonarietà ed apparenza di sincerità, che Maurizio sentì quasi dissiparsi i dubbi. Tuttavia disse al Côrso: " Pietri, andate di là un momento, vi prego. "

Il Côrso s'inchinò, e si diresse verso l'uscio con imperturbabile franchezza; ma, nel momento di uscire, disse: " Mio caro padrone, debbo attendere i vostri ordini o partir solo per Parigi? "

— No, aspettami, avrò forse bisogno di te...

Quando il Côrso fu uscito, Maurizio disse all'amico: " Adalberto, debbo farti una confidenza delicatissima. "

— Che cosa vuoi tu dire?

— Per alcune ragioni inutili a spiegarti in questo momento, ho cominciato a diffidare di Pietri.

Il generale diè indietro due passi, quasi non potesse credere a quanto udiva, e riprese: " Per verità, Maurizio, bisogna che ti preghi a ripetermi quanto mi hai detto.

— Ti ripeto che comincio a diffidare un poco di Pietri.

— Di Pietri? Di quel buon vecchio, che mi serve da trent'anni! Ma via, amico, non lo sognare nemmeno.

— Non parlo mai a caso.

— Diffidare di Pietri! tu, che vivi nella nostra intrinsichezza; tu, che avesti cento volte prove della ammirabile devozione di quest'uomo eccellente, non solo a me, ma alla mia famiglia! Via, via, mio povero Maurizio, sei pazzo

— Posso ingannarmi! . . . e ti confesserò, d'altra parte, che in questo momento son quasi per rimproverarmi una tale diffidenza.

— Lo puoi e lo devi fare addirittura; dubitare della fedeltà di Pietri per me, po' mio? Ah! Maurizio... Maurizio!...

(Continua).

Udine S. Daniele, ieri sera è arrivato a Udine con 2 ore di ritardo a causa del deviamento della prima carrozza, in prossimità della prima fermata Madelsio.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Avviso ai genitori. Tonutti Luigi tiene presso di sè un ragazzo d'anni 7 circa che trovò abbandonato in questa piazza Patriarcato quattro giorni or sono.

I parenti del ragazzo stesso, a scanso di dispiaceri, dovranno presentarsi al locale Ufficio P. S. per ritirarlo.

Arresto. Moro Valentino fu Antonio venne arrestato per questua, oltraggi e violenze agli agenti di P. S.

Orologio perduto. È stato perduto un'orologio tascabile con catena d'argento nella via Gorghi in prossimità all'Albergo Città di Trieste, al ponte che mette alla via della Posta.

Chi lo avesse trovato è pregato di rimetterlo al proprietario dell'Albergo medesimo, *Francesco Cecchini*, e gli sarà data una gratificazione che oltrepassa la metà del valore dell'oggetto smarrito.

Fotografie trovate. Furono trovate due fotografie di soldati di marina.

Chi le avesse smarrite, potrà ricuperarle rivolgendosi alla nostra Amministrazione.

Giro del mondo. Al teatro Nazionale dalle ore 11 ant. alle 11 pom. è visibile il giro del mondo.

Domenica ultimo giorno.

Il prezzo d'ingresso è ridotto da cent. 80 a *cent.* **50.**

Ricercasi un apprendista per uno studio.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Osteria con mobili da vendersi. In una Via principale di Udine è da cedersi Osteria coi mobili ed utensili relativi.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

I libretti per le caldaie a Vapore, le Denuncie ed i Registri si trovano vendibili presso lo Stab. Tipo-Litografico Galli Eugenio in Varese.

Funerali. Come fu già annunciato, da questo giornale, l'altro ieri alle sette e mezza pom. ebbero luogo i funerali del furier maggiore maestro di scherma

Allais Giuseppe

da crudo morbo rapito in due giorni ed a soli 31 anni di vita.

Nacque nel Torinese e non ancor diciottenne s'arruolò nell'esercito nazionale. Essendo fornito di attitudini speciali, fu mandato alla regia scuola magistrale di scherma in Milano, dalla quale dopo tre anni di dure prove ed onorate fatiche ne uscì maestro nel 35° reggimento fanteria.

Qui in Udine insegnava con amore l'arte sua anche nel reggimento cavalleria Piacenza, nonchè ai giovani della Società di ginnastica.

Il carro funebre era preceduto da un picchetto armato in tenuta festiva comandato da un furier maggiore; e un prete colla croce.

Seguivano il capitano e tenente aiutante maggiore, dai quali dipendeva il povero Allais, tutti i sott'ufficiali liberi da servizio dei Corpi di guarnigione ed una numerosa rappresentanza della Società ginnastica con bandiera.

Sul feretro era deposta una bella corona di fiori freschi con nastro, con la scritta *« I sott'ufficiali del 35° fanteria »*.

Fuori porta Venezia il corteo si sciolse ed i colleghi del defunto vollero accompagnarlo fino al Camposanto.

Udine, 18 luglio 1890.

M. P.

L'acqua e i vini francesi. Il *Figaro* rileva un fatto, non ignoto agli enologi, ma che la maggior parte dei consumatori di vini francesi neanche sospettavano.

Il Chateau Laffitte (Bordò) non è fatto di uva sino a che il costo della bottiglia non giunge a 20 franchi; non è Bordò di vigneto autentico sino a che non si paga 25 franchi.

L'altro Bordò *che si* vende in bottiglia al prezzo di 8, di 10 e di 15 franchi, malgrado l'etichetta che lo garantisce sopraffino, è fatto di tutto, *fuorchè di uva*.

Il *Figaro* pubblica un curioso specchietto *con la distinta dei prezzi* secondo, come abbiamo detto, che il vino è *fatturato*, o autentico

Dal chè risulta che i francesi non hanno più bisogno di vini italiani, non già perchè i loro vigneti producano oggi maggior quantità d'uva che pel passato, ma perchè la Francia sanno molto ben fare il perfezionamento dei vini e hanno innalzato l'enologia a scienza eletta quanto proficua.

Prima si aveva avvertenza di mettere per base al taglio, ossia miscuglio con cui si fabbricava del vino francese od anche del vino del Reno, una parte del vino italiano; così per esempio, i vini di Bari e di Calabria entravano per tre quarti nei vini di Bordò ordinari ; — i vini della Polcevera, nel Cablis e nel vino del Reno.

Ora i francesi fanno da sè e molto bene; artificiali o no, i loro vini portano il primato su tutti i vini per le tavole dei ricchi, e beati quelli che sono contenti di bere l'acqua francese al disotto di lire venti la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 18 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	751.3	750.0	750.4	750.1
Umido. relat	71	45	71	63
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig	25.4	20.8	23.2	26.3

Temperatura { massima 35.3 / minima 20.8

Temperatura minima all'aperto 175.

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 17.

Venti deboli e varii, cielo sereno, temperatura elevata.

NOTA ALLEGRA

Romoletti si è deciso a studiare.

Entra da un libraio e chiede:

— *Desidererei un'opera conveniente*, qualcosa di storico....

— Volete gli « Ultimi giorni di Pompei ? »

— Di che male è morto ?...

— Di un'eruzione, credo — concluse il libraio.

* *

E' stato fondato recentemente un nuovo giornale.

— Oh, dunque — domandò un amico all'amministratore del giornale — come va il tuo foglio ?

— Caro mio, si vende come il pane.

— Già, un tanto al chilogramma !

* *

Una signora si pianta dinnanzi agli avvisi di Teatro e legge che « per indisposizione del Baritono X, « canterà in sua vece una romanza la signorina Y ». *Giunta a casa, madama porge al* marito la notizia così :

— Stassera, la parte del baritono verrà cantata da una signorina !...

Badate, è autentica.

IN TRIBUNALE

Nell'albo al Tribunale penale era *segnata la discussione della causa* all'udienza di ieri per furto qualificato in confronto di cinque imputati chiamati a rispondere di detto reato per avere nella notte dal 21 al 22 gennaio p. p. in Udine, insieme concertato e dato effetto alla preordinata sottrazione di quattro sacchi di avena a danno dell'amministrazione militare, togliendoli da luoghi e da ripostiglio chiusi facendo uso di false chiavi o d'altri istrumenti, nella caserma di cavalleria di S. Agostino.

Siedono al banco della difesa gli egregi avv. Baschiera, Caratti, Bertacioli, Gosetti e Dabalà.

I testimoni sono in numero grande e *figurano fra essi parecchi ufficiali di* cavalleria.

Venne chiesto il rinvio della causa perchè non tutti i testimoni prodotti a difesa erano presenti e l'egregio avvocato Baschiera sollevò incidente dimostrando che il Tribunale non è competente a conoscere e decidere la presente causa.

Pare che taluno fra i colleghi non dividesse questa sua opinione, come *non la divise il P. M.* rappresentato dall'avv. Randi; ma il Tribunale fece Sentenza ed appropriandosi le argomentazioni esposte dall'avv. Baschiera, ritenne doversi discutere la causa davanti le Assise e perciò dichiarò la propria *incompetenza*.

Il pubblico, che era accorso numeroso, si vide licenziato e potrà soddisfare la sua curiosità, con meno incomodo pel caldo afoso di ieri, poichè la causa, molto probabilmente, verrà svolta nel prossimo autunno.

IN GIRO PEL MONDO

Una nube di ragni!!

Il tempo era bello e non un soffio d'aria faceva muovere foglia la mattina del 35 maggio a Merced (Stati Uniti).

Tutt'a un tratto si vide apparire lontano sull'orizzonte in direzione nordovest un punto nero che muovevasi verso la città.

In breve il punto s'ingrandì finchè apparve un banco di nebbia lungo un migliaio di piedi.

Veniva avanti lento lento arrestandosi talvolta o piegandosi improvvisamente.

Poscia la strana nube si fermò e prese a scendere verso terra.

Quando fu a pochi passi, si vide non essere essa altro che un'imensa ragnatela alla quale stavano aggrappati milioni di ragni.

Quando la tela toccò il suolo si ruppe *in tanti frammenti*, ciascuno dei quali s'allontanò con alcuni ragni attaccati.

Gli insetti si sparsero per i dintorni della città, ma verso mezzogiorno erano tutti scomparsi andando in direzione del fiume Mercede e di essi non rimasero più vestigie.

Nella sera i ragni si radunarono nuovamente sul fiume Merced e tesero una altra gran tela a mezzo della quale fecero un'altra tappa nel loro viaggio intrapreso verso il nord.

Il fenomeno è affatto nuovo in quei paraggi.

Questo si legge in un giornale d'America.

E basta così ?....

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 17

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	92.49
" " 5% god. 1 lugl. 1890	—.—	94.60
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.60	123.70
Francia	3 —	100.90	111.05	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.2?	25.28	25 28	25.80
Svizzera . . .	4 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2171/4	— —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		. —	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 17		
Rend c.	94	50.—
Rend. fine	94	60.—
Az. F. Med.	565	—.—
" " Mer.	702	—.—
Cred. Mob.	502	—.—
Banca Naz.	1788	—.—
" Subal.	72	—.—
Credito Mor.	140	—.—
Banco Scon.	149	—.—
Banca Tiber.	72	—.—
Comp. Fond.	83	—.—
Cassa sovv.	186	—.—
C. v. s. - ra...	101	07.—
" 3 m. s. Lond.	25	29.—
Ban. Torino	458	—.—
GENOVA 17		
Rend. 5 0/0	94	52.—
A. Ban. Naz.	1785	—.—
Cred. M. ital.	504	—.—
Ferr. Merid.	703	—.—
" Medit.	566	—.—
Navig. Gen.	363	—.—
Banca Gen.	—	—.—
Raffin. Zucc	—	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	10.—
" " " Lond.	25	55.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 17		
R. I. 5 0/0 c.	94	50.—
" per fin.	—	—.—
R. Ital. 3 0/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	474	50.—
Cred. Mob.	585	—.—
A. Ferr. Mer.	692	—.—
A. S. A. Pia	1058	—.—
A. S. Immob.	469	—.—
Parigi a 3 m.	100	15.—
Londra "	25	23.—
BERLINO 17		
Mobil.	166	—.—
Austriache	104	10.—
Lombarde	49	50.—
Rend. Ital.	94	10.—
LONDRA 17		
Ingles.	98	7/8
Italiano	92	9/16
MILANO 17		
Rend. c.	94	

Rend. fine	94	45—
Mediterr.	566	——
Banca Gen.	476	——
Lanif. Ross	1345	——
Cot. Cantoni	349	——
Navig. Gen.	360	——
Raf. Zucch.	217	——
Sovvenzioni	134	——
Soc. Veneta	188	——
Obbl. Merid.	315	——
" nuove 3 0/0	290	——
Fran. a vista	100	87—
Lond. a 3 m.	25	18—
Berl. a vista	124	76—
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 17		
Rend. Ital.	94	52—
Camb. Lond.	25	28—
" Francia	101	07—
A. Ferr. Mer.	703	——
" Mobiliare	597	——
VIENNA 17		
Mob.	308	——
Lombardo	188	25—
Austriache	236	50—
Banca Naz.	981	——
Napol. d'oro	9	28—
C. su Parigi	45	45—
C. su Londra	117	20—
Rend. Aust.	88	85—
Zecch. imp.		——
PARIGI 17		
Rend. F. 3 0/0	91	42—
R. 3 0/0 per	91	17—
Rend. 5 0/0	105	85—
Rend. ital.	93	20—
C. su Londra	25	26—
Cons. inglese	96	3/16
Obb. ferr. it.	326	75—
Camb. ital.		3/4
Rend. turca	17	87—
Ban. di Parigi	803	——
Ferr. tunis.	488	——
Prestito egiz.	485	56—
Pres. spag. est.	74	66—
Ban. discon.	519	75—
" ottomana	539	75—
Cred. fond.	1220	——
Az. Suez	2312	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 93.05

Marchi 124.4?

MILANO 18

Rendita ital. 94.22 sera 94,62

Napoleoni d'oro 20.15

Proprietà della tipografia M. Bardusco

Alessandro Bujatti gerente respons

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA MARCHESI - BARBARO

DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che *avendo ultimata la liquidazione di tutta la merce* di ragione del signor Pietro Barbaro, ho rifornito il mio negozio di un *magnifico* ed *estesissimo assortimento* di stoffe tutta novità, cominciando dal VESTITO SU MISURA per lire 30 fino a quello di lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Taglio elegantissimo* e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dopo che assunsi il nuovo *Tagliatore* nella persona del signor *Vittorio Bertazzi.*

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate i PREZZI ed il LAVORO d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire.

Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo servitore

PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Gilet piquet e seta . . . . da L. 4 a 25
Vestito novità . . . . « 18 « 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . da L. 16 a 40
Calzoni tutta lana . . . . « 6 « 20
Sacchetti Orleans neri e colorati . . . . « 5 « 20

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie all'Esposizione di Milano, Francoforte s|m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere a venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che *ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra* **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

17 — La Direzione G. BORGHETTI.

Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.50 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.46 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 p.	misto(*)	» 12.46 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	» 4.20 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.46 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.59 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant.
« 8.18 »	da Stazione	» 9.53 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
« 2.— p.	ferroviaria	» 3.44 p.	» 1.40 p.	ferroviaria	» 3.22 p.
« 7.— »	id.	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace.** La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace,** qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardatevi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. **1** il pacco grande, L. **0.50** il piccolo.

14

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- U D I N E -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÀNOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.